



PROCEDURA NEGOZIATA TRAMITE RDO SU MEPA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DELLA GESTIONE OPERATIVA INTEGRATA ED OMNICOMPRESIVA DEL SERVIZIO SOLLIEVO IN FAVORE DI PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE E DELLE LORO FAMIGLIE – PERIODO 21/10/2022 – 20/10/2024
CIG: 9404855BDB

<p>PROGETTO DEL SERVIZIO – RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA</p>

(Decreto Legislativo 50/2016 – art.23 comma 15)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Premessa

In data 7 Marzo 2012 l’Azienda Pubblica Servizi alla Persona ”ASP AMBITO 9” ha avviato la sua attività per conto dei 21 comuni che sono soci dell’Ambito Territoriale Sociale n. IX (ATS IX): Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d’Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo e l’Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d’Alba, San Marcello. Lo scopo dell’ASP AMBITO 9 è l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, inclusi gli interventi di formazione e orientamento aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio. I servizi istituzionali dell’ASP AMBITO 9 sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nei 21 Comuni soci, che ammonta a circa 105.866 abitanti (ISTAT 01/01/2020) e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza nelle seguenti aree d’intervento:

1. Anziani;

2. Disagio e povertà;
3. Disabili;
4. Minori e famiglia;
5. Immigrazione
6. Strutture residenziali per anziani
7. Servizio sociale professionale e Uffici di Promozione Sociale (UPS).

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, estensione del diritto al lavoro, allo studio, alla vita sociale) mostrano la necessità di promuovere, in modo ancor più mirato, la salute dei cittadini, dove per salute si intende uno stato completo di benessere fisico, mentale e sociale, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e in stato di bisogno, attraverso una rete di servizi, interventi e prestazioni che garantiscano il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte della l'intera popolazione.

Normativa di riferimento

Con la deliberazione n. 2966 del 11.12.2001 la Giunta Regionale dava avvio ad un progetto sperimentale denominato "*Servizi di Sollievo*" rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie, che è stato nel corso degli anni successivi costantemente rifinanziato, con cadenza biennale, dalla Regione Marche. L'obiettivo di tale iniziativa è favorire l'integrazione e la socializzazione degli utenti presi in carico dal locale Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e fornire un sostegno alle loro famiglie. La definizione e la programmazione delle attività da realizzare nell'ambito del Servizio in oggetto vengono concordate e coordinate con il competente Servizio Specialistico di presa in carico. Nel Servizio Sollievo vi è dunque una stretta collaborazione tra il Servizio Sociale dell'ASP AMBITO 9 e il Centro di Salute Mentale – Area Vasta n. 2, formalizzata tramite un protocollo d'intesa; al primo è affidato il compito di architettare la creazione di spazi di espressione, confronto ed inclusione, al secondo è invece affidata la selezione dei partecipanti, il monitoraggio dei progetti educativi e la valutazione dell'impatto che le attività proposte hanno su ciascun individuo.

Nell'individuazione del genere e della specie delle attività da proporre a i beneficiari sarà necessario tenere presente da un lato le plurime finalità del progetto e dall'altra la fragilità dei soggetti che vi parteciperanno.

ARCHITETTURA PROGETTUALE

Il Servizio Sollievo, che dal 2012 è stato affidato all'ASP AMBITO 9 per quanto concerne il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX, si struttura in due principali direttrici di intervento: la prima è costituita dai Centri di Integrazione e Socializzazione (c.d. "Centri Sollievo") e le attività che ivi si svolgono e si progettano insieme agli utenti stessi; l'altra è invece il laboratorio di c.d. "work experience". Le attività progettuali hanno durata biennale, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni, a partire dal 21 ottobre 2022 o dalla data di avvio effettivo del servizio.

I Centri Sollievo e le attività di sensibilizzazione

I Centri di Integrazione e Socializzazione costituiscono il luogo dove avviene l'incontro e l'aggregazione dei partecipanti, ai quali devono essere offerte occasioni e stimoli alla conoscenza reciproca, all'interazione e alla collaborazione. I partecipanti dovranno essere seguiti e accompagnati nel corso del progetto da personale che abbia esperienza e conoscenza specifiche non solo con la forma di espressione che si intende proporre ai beneficiari, ma anche nei rapporti con persone particolarmente fragili e possa quindi avvalersi di un bagaglio conoscitivo sia teorico che pratico per far fronte alle complesse situazioni che si possono creare in un contesto delicato, come la compresenza nel medesimo ambiente di soggetti affetti da disturbi mentali tra loro diversi e non omogenei.

Come menzionato in premessa, uno degli obiettivi del Servizio Sollievo è la socializzazione dei partecipanti, che, nelle precedenti edizioni, è stato declinato anche come rapporto tra i beneficiari e il resto della comunità cittadina di riferimento. A tal fine una parte delle risorse finanziarie oggetto dell'affidamento sono state riservate alla realizzazione di attività di sensibilizzazione della società civile sulla tematica della malattia mentale, volte a superare lo stigma che è associato a tale patologia, a valorizzare la "diversità" e a costruire una solida rete tra cooperazione, volontariato, istituzioni e comunità.

Un ulteriore obiettivo del Servizio Sollievo è quello di supportare le famiglie dei partecipanti, dal punto di vista psicologico nonché dal carico di cura, promuovendo la costruzione di gruppi di aiuto fondati sul confronto e sulla risoluzione di difficoltà emotive e pratiche.

Budget dei Centri Sollievo e delle Attività di Sensibilizzazione

Il budget dedicato ai Centri Sollievo e alle Attività di Sensibilizzazione costituisce il 75% del valore complessivo dell'affidamento, in ragione della maggiore estensione territoriale del servizio in questione; come infatti anticipato i Centri sono distribuiti in quattro Comuni dell'Ambito: Jesi, Fabriano, Maiolati Spontini e Cingoli. Ciascuna sede necessita di una o più figure professionali che realizzino le attività programmate all'interno del monte ore attribuito a ciascun Centro,

determinato sulla base delle peculiarità ed il numero dell'utenza di ciascun aggregato. In altre più chiare parole, in un singolo Centro possono essere realizzate più attività, dalla stessa o da diverse persone, ma la loro durata complessiva deve rimanere entro il monte ore stabilito. La quantificazione delle ore è settimanale e sono state considerate 47 settimane lavorative su 52 annue, considerato che le attività rimarranno sospese durante il mese di agosto e nei periodi pasquali e natalizi, per un massimo di 5 settimane si sospensione all'anno.

Nella tabella che segue sono ricapitolati i costi complessivi del progetto, nonché il monte ore settimanali di ciascun Centro Sollievo, calcolati sulla base dei parametri temporali fino ad ora descritti (si ricorda che i costi orari sono quelli attualmente vigenti in seguito alla contrattazione collettiva nazionale per il comparto delle Cooperative Sociali):

COSTO DEI CENTRI SOLLIEVO				
			D3 - Costo orario - D1	
Costo orario	Ore settimanali		24.07 €	21.33 €
n. settimane all'anno		47		
Centro di Jesi	36			36.090,36 €
Centro di Maiolati Spontini	7			7.017,57 €
Centro di Filottrano	10			10.025,10 €
Centro di Cingoli-	7			7.017,57 €
Ore annue del Coordinatore per i Centri	100		2.407,00 €	
Ore annue del Coordinatore per le Attività di Sensibilizzazione	40		962,80 €	
SUB TOTALE				63.520,40 €
adeguamento contrattuale 5%				3.176,02 €
Totale manodopera				66.696,42 €
Stima costi materiali				1.300,00 €
Stima costi per le Attività di Sensibilizzazione				5.200,00 €
Stima costi per servizi generali				3.622,58 €
TOTALE				76.819,00 €

A differenza delle ore del personale preposto alla realizzazione delle attività di ciascun centro, le ore previste per il coordinamento sono state determinante su base annua, in quanto non subiscono l'influenza delle variabili di ciascun centro, quali ad esempio il numero dei partecipanti e la gravità dei loro disturbi mentali. Al coordinamento delle attività dei Centri di Sollievo si affianca il coordinamento delle attività inerenti alla Attività di Sensibilizzazione che, si ricorda, costituisce una parte integrante delle attività che si svolgono nelle strutture citate. Si è infatti ritenuto maggiormente efficace ed incisiva un'organizzazione e una gestione unitaria delle iniziative in questione, per tale motivo la somma dedicata alla loro realizzazione è unica e non frazionata per singoli Centri (come avviene invece per il costo del personale).

Sono infine previste delle voci di costo volte a coprire l'acquisto di eventuali materiali che si rendano indispensabili per le attività dei Centri Sollievo, ove sia necessario acquistare dei servizi (ivi incluse le licenze relative a software) l'ASP AMBITO 9 contribuisce con la somma di € 1.300,00. I costi delle forniture di luce e gas non rientrano nei capitoli di spesa citati nel precedente paragrafo in quanto i Centri Sollievo si trovano tutti all'interno di immobili comunicali, ed in quanto tali, in considerazione della funzione sociali del progetto in questione, le predette forniture rimarranno a carico degli Enti proprietari.

Il laboratorio di c.d. "work experience"

Il laboratorio di c.d. "work experience" rappresenta la seconda direttrice di intervento in cui si articola l'architettura progettuale del Servizio Sollievo e si sostanzia in attività di cura del verde pubblico o simili esperienze all'aperto. Fermo restando l'importante aspetto terapeutico-riabilitativo, ciò che contraddistingue questo laboratorio è il fatto che ai partecipanti, con cadenza mensile, viene corrisposto un beneficio economico per la loro partecipazione, non inferiore a € 70 per ciascun beneficiario. L'indennità economica corrisposta, seppur esigua, ha la funzione principale di gratificare i beneficiari per l'attività svolta, oltre che di motivarli alla prosecuzione del progetto.

Sul versante della socializzazione, le attività da proporre ai beneficiari devono svolgersi all'aperto e avere ad oggetto la cura di aree o beni pubblici, per permettere ai partecipanti di offrire un loro contributo alla comunità e far sì che quest'ultima abbia la possibilità di vederli sotto una luce diversa da quella della malattia mentale.

Il luogo scelto per la realizzazione delle esperienze di c.d. "work experience" costituisce un'ulteriore peculiarità del servizio in questione. Il c.d. "work experience" va realizzato prevalentemente in spazi aperti, concretizzandosi nella cura delle aree verdi pubbliche. La scelta di tale specifica attività ha una duplice finalità: come sopra anticipato si vuol dare ai partecipanti la possibilità di avere un

ruolo attivo nella comunità di riferimento, dall'altra si vuol permettere loro di entrare in contatto con elementi naturalistici (seppur in ambienti umanizzati come i parchi pubblici).

La realizzazione di quanto fino ad ora descritto è tuttavia inevitabilmente soggetta all'influenza delle condizioni meteorologiche; ciò rende necessario programmare una serie di attività alternative da proporre ai beneficiari in caso di maltempo. Tali esperienze dovranno mirare al perseguimento dei medesimi fini del laboratorio in sé, come sopra descritti, non intendendosi escluse azioni volte all'acquisizione di nuove competenze da parte dei partecipanti ovvero al potenziamento di quelle già dagli stessi possedute.

Budget del laboratorio di c.d. "work experience"

Il budget del c.d. "work experience" si ripartisce in tre voci di spesa principali: la manodopera, le spese generali e gli incentivi da corrispondere ai partecipanti.

Le attività dovranno essere realizzate da una singola unità di personale che svolgerà le funzioni di tutor e, in quanto tale, dovrà seguire i partecipanti nel loro percorso formativo, prestando loro particolare attenzione durante le attività che si svolgono in spazi aperti.

Per quanto riguarda le spese generali, queste devono assicurare innanzitutto il servizio di trasporto dei partecipanti dalla loro dimora al luogo di svolgimento del laboratorio e lungo il tragitto inverso. Il servizio di trasporto permette ai beneficiari di partecipare alle attività di c.d. "work experience" anche nel caso in cui le famiglie di appartenenza non siano in grado, per impegni o risorse a loro disposizione, di accompagnarli; tale iniziativa garantisce quindi la possibilità di partecipazione rimuovendo gli ostacoli logistici che potrebbero altrimenti pregiudicare la fruizione dell'esperienza in parola. In via subordinata, tali risorse possono essere utilizzate per l'acquisto di materiali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività.

COSTO WORK EXPERIENCE			Costo orario B1
	Ore settimanali		18,65 €
n. settimane all'anno		47	
Attività di tutoraggio	10		8.765,50 €
ADEGUAMENTO CONTRATTUALE 5%			438,28 €
TOTALE MANODOPERA			9.203,78 €
Spese generali diverse (incluse attrezzature ed accompagnamento)			1.700,00 €

Incentivo per i partecipanti al laboratorio			12.600,00 €
TOTALE			23.503,78 €

Come descritto nel paragrafo precedente, il contributo che i beneficiari ricevono per la partecipazione al c.d. “*work experience*” rappresenta una delle peculiarità principali del laboratorio in discorso; per l'erogazione di tale incentivo sono stanziati € 12.600,00 annui. Tale somma deve essere suddivisa tra i partecipanti e corrisposta mensilmente in misura non inferiore ad € 70,00 ciascuno; per quanto riguarda la documentazione contabile e le modalità di pagamento, le stesse sono rimesse alla discrezione dell'impresa appaltatrice, a patto che la forma prescelta rispetti la vigente normativa fiscale e non sia tale da pregiudicare gli interessi economici dei percettori. Appare opportuno evidenziare, nella presente sede, che il pagamento dei summenzionati importi non costituisce, né formalmente né sostanzialmente, una retribuzione per prestazioni di lavoro subordinato né il pagamento di prestazioni di lavoro autonomo; tra i partecipanti che ricevono il contributo in discorso e l'impresa appaltatrice, ovvero eventuali suoi subappaltatori, non si instaura alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo. Ciò non fa in ogni caso venir meno gli ordinari obblighi di cura dei partecipanti e diligenza nell'esecuzione delle attività che sorgono in capo all'impresa affidataria in seguito all'aggiudicazione.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONE PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA

Ai fini del rispetto delle norme relative alla sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008, il committente ha redatto il DUVRI.

PERSONALE

Il costo della manodopera, per l'intero affidamento, è stato calcolato, su base annua, in € 77.088,05. Per la definizione dei parametri di calcolo, in particolare per il costo orario e la percentuale di rivalutazione contrattuale, è stato preso come riferimento il CCNL delle Cooperative Sociali 2017/2019 sottoscritto in data 21 maggio 2019 e il tariffario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, aggiornato al settembre 2020, allegato al Decreto Direttoriale del 17 febbraio 2020 n. 7.

Per i Centri Sollievo non è stato fissato un numero di operatori da impiegare in ciascun centro. È facoltà dell'Impresa aggiudicataria determinare le unità di personale, fermo restando il tetto di costo riportato nella relativa tabella. Qualsivoglia sia il numero di operatori che realizzino le

attività nei Centri Sollievo, per poter ricoprire tale ruolo è indispensabile essere inquadrato nella **categoria D1** del CCNL sopra citato.

Per quanto concerne invece il laboratorio di c.d. “*work experience*” l’attività di tutoraggio dovrà essere affidata ad una persona inquadrabile nella **categoria B1**.

È infine prevista la figura di un Coordinatore, il cui compito principale è quello di raccordare le attività dei diversi Centri Sollievo, delle attività di sensibilizzazione e del laboratorio di c.d. “*work experience*”. Per meglio chiarire la portata di tale compito si evidenzia come nella tabella relativa ai Centri Sollievo sia espressamente indicato il costo del coordinamento e il relativo monte ore annuo, mentre una simile indicazione è assente nella tabella del laboratorio del c.d. “*work experience*”. Tale differenza è dovuta al fatto che mentre il laboratorio rappresenta un’esperienza unitaria da un punto di vista organizzativo, i Centri Sollievo sono invece dislocati in più Comuni, con la conseguenza che il personale deve essere ripartito tra di essi e le attività calendarizzate di conseguenza. Analogo discorso può esser fatto per le attività di sensibilizzazione che rappresenta l’estensione verso la società civile delle attività praticate nei Centri.

Il coordinamento risulta quindi strutturato su due livelli: uno orizzontale, in cui vanno coordinate le attività dei Centri Sollievo e le attività di sensibilizzazione e uno verticale, in cui a dover essere raccordati sono due servizi distinti il cui costo è specificato nella seguente tabella.

Coordinamento dell'intero servizio	
Attività di coordinamento del Progetto “ <i>Servizio Sollievo</i> ” nel suo complesso	1.131,78 €
Adeguamento contrattuale 5%	56,56 €
Totale	1.187,85 €

Al fine di assicurare l’efficacia delle iniziative progettuali sono state previste espresse voci di spesa, per il coordinamento orizzontale dei Centri e delle attività di sensibilizzazione lo stanziamento è pari a € 3.538,29 (incluso l’adeguamento contrattuale), per un totale di 140 ore all’anno; per il coordinamento verticale del progetto le risorse allocate ammontano a € 1.187,85.

Considerata la complessità insita nell’attività di coordinamento, la necessità di capacità operative, la gestione di team di lavoro e il necessario possesso delle conoscenze teoriche e pratiche per indirizzare l’organizzazione del lavoro verso il conseguimento degli obiettivi fissati, il coordinatore dovrà essere un individuo inquadrabile nella **categoria D3** del CCNL Cooperative Sociali.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione degli interventi sopra descritti lo stanziamento annuo complessivo preventivato ammonta, al netto dell'Iva, a € 101.510,63 annui, ripartiti come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	IMPORTO ANNUO (IVA ESCLUSA)
Gestione dei Centri Sollievo	
Centro di Jesi	36.090,36 €
Centro di Maiolati Spontini	7.017,57 €
Centro di Filottrano	10.025,10 €
Centro di Cingoli	7.017,57 €
Coordinamento dei Centri Sollievo	2.407,00 €
Coordinamento delle attività di sensibilizzazione	962,80 €
<i>Sub Totale</i>	<i>63.520,40 €</i>
Adeguamento contrattuale 5%	3.176,02 €
<i>Totale manodopera</i>	<i>66.696,42 €</i>
Stima costi materiali	1.300,00 €
Stima costi per le attività di sensibilizzazione	5.200,00 €
Stima costi per servizi generali	3.622,58 €
Sub Totale	76.819,00 €
Gestione del laboratorio di c.d. "work experience"	
Attività di tutoraggio per n. 10 ore settimanali	9.203,78 €
Adeguamento contrattuale 5%	438,28 €
<i>Sub Totale</i>	<i>9.203,78 €</i>
Spese generali diverse (incluse attrezzature e accompagnamento)	1.700,00 €
Incentivo per i partecipanti al laboratorio	12.600,00 €
Totale	23.503,78 €
Coordinamento dell'intero servizio	
Attività di coordinamento del Progetto "Servizio Sollievo" nel suo complesso	1.131,29 €
Adeguamento contrattuale 5%	56,56 €

Totale	1.187,85 €
TOTALE	101.510,63 €

Le risorse economiche che finanziano il progetto “*Servizio Sollievo*” e, di conseguenza, il presente affidamento, vengono stanziare, con cadenza biennale, dalla Regione Marche e dagli Enti Locali nella misura del 50% ciascuno. Il cofinanziamento apportato dai Comuni dell’ATS IX e dell’ASUR è tuttavia erogato solo nella misura del 80% in forma monetaria, mentre il restante 20% viene corrisposto mediante prestazioni lavorative dei rispettivi dipendenti. A sua volta, il finanziamento regionale viene erogato in due tranches, un primo 70% viene liquidato al momento del trasferimento dei fondi dalla Regione agli Enti attuatori, il rimanente 30% viene invece liquidato solo successivamente al perfezionamento delle operazioni di rendicontazione.

Rendicontazione

Le operazioni di rendicontazione, che avvengono generalmente nel secondo trimestre successivo all’anno rendicontato, si limitano alla raccolta e catalogazione di tutte le spese sostenute nel corso dell’anno precedente, alla compilazione di apposite schede fornite dalla Regione Marche, e nell’invio delle stesse unitamente ad una relazione in merito ai servizi erogati e alle attività svolte durante l’anno.

La citata relazione dovrà essere redatta dall’impresa aggiudicataria con cadenza annuale e inviata alla Stazione appaltante non oltre il giorno 31 gennaio dell’anno successivo a quello oggetto di relazione.

Al termine delle operazioni di rendicontazione, i competenti Servizi regionali verificano l’ammissibilità delle spese sostenute e calcolano eventuali economie.

Poiché vi è una stretta correlazione tra il cofinanziamento regionale e quello degli Enti Locali, la riduzione o il venir meno del primo ben potrebbe influenzare l’entità del secondo. Ciò implica che eventuali riduzioni delle risorse economiche stanziare per il progetto “*Servizio Sollievo*” costituiscono un *factum principis* non prevedibile, con ricadute dirette sull’affidamento in questione. In caso di cancellazione del progetto, ovvero di una drastica diminuzione del cofinanziamento regionale, il proseguimento delle attività dei Centri Sollievo e del laboratorio di c.d. “*work experience*” diverrebbe economicamente insostenibile, con la conseguenza che la Stazione appaltante si vedrebbe costretta a ridurre il valore dell’affidamento ovvero a risolvere il contratto interrompendo le attività.

Per far fronte ad una simile evenienza è stata predisposta un’apposita pattuizione nelle condizioni particolari di contratto, che trova efficacia nel caso in cui la Stazione appaltante sia costretta ad

operare una riduzione superiore al 20% del valore dell'appalto, in quanto entro tale soglia l'art. 106 del D.Lgs 50/2016 permette la riduzione ovvero l'aumento dei costi quale diritto potestativo dell'Ente aggiudicante, a cui corrisponde l'obbligo dell'aggiudicatario di eseguire le ulteriori prestazioni. Nel caso in cui sia necessario operare delle riduzioni al valore dell'appalto verranno anche contestualmente ridotte le prestazioni richieste all'impresa aggiudicataria.

ONERI STIMATI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

L'onere stimato complessivo per l'acquisizione dei servizi per l'intera durata contrattuale di anni 2 è pari a €. 205.246,26 come di seguito specificato:

- ✓ Importo a base di gara per due (2) anni: € 203.021,26 oltre ad IVA se in quanto dovuta e oneri di sicurezza di cui al DUVRI pari a € 1.500,00 al netto di IVA per il periodo contrattuale;
- ✓ Contributo di gara (da versare all'ANAC): € 375,00;
- ✓ Incarico Predisposizione DUVRI: € 350,00 + IVA;

Il valore complessivo dell'appalto tenuto conto del rinnovo di anni 2 (due) e della proroga di mesi 6 (sei) è pari a euro 570.997,29 oltre ad euro 2.100,00 (iva esclusa) per oneri della sicurezza di cui al DUVRI.